

DHCO-HSE

Rev. 00 – SPR-AMB-02

Data: 01/02/2022

---

# STANDARD DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

  

## *SPR-AMB-02*

### *GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE*

DHCO-HSE

Rev. 00 – SPR-AMB-02

Data: 01/02/2022

---

## 1 SCOPO

Il presente standard definisce le modalità operative che l'appaltatore è tenuto ad applicare nella gestione delle risorse idriche e i controlli da mettere in atto all'interno del cantiere per rispettare i requisiti di sicurezza ed ambiente previsti negli standard gestionali HSE del Gruppo ASPI.

## 2 PRESCRIZIONI AMBIENTALI OPERATIVE

### 2.1 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

La gestione delle Risorse idriche da parte dell'appaltatore deve:

- assicurare il rispetto della normativa vigente, a livello nazionale, regionale e locale e delle prescrizioni previste dagli atti autorizzativi del progetto (ove applicabili);
- Garantire il fabbisogno idrico dei cantieri minimizzando contestualmente il consumo di acqua;
- Ridurre perdite, sprechi, generazione di rifiuti e volumi scaricati;
- Gestire e controllare la regimazione delle aree di cantiere e delle acque di dilavamento;
- Eseguire autocontrolli sulla conformità operativa ai diversi adempimenti;
- Adottare eventuali misure di mitigazione, in caso di non conformità.

L'appaltatore deve assicurare la mitigazione dei possibili effetti ambientali che la non corretta gestione delle risorse idriche potrebbe determinare, quali:

- modifica delle caratteristiche di qualità chimico-fisica delle acque;
- modifica delle condizioni di deflusso (livelli, velocità, assetto dell'alveo);
- modifica delle caratteristiche di qualità dell'ambiente idrico (fluviale, lacustre o marino) complessivo, a valle di alterazioni dell'habitat in termini idraulici, morfologici, chimico-fisici, biologici etc.;
- produzione di rifiuti liquidi;
- depauperamento delle risorse.

Le potenziali cause dei suddetti impatti possono essere:

- Scarico di sostanze inquinanti dalle lavorazioni e/o dagli insediamenti civili di cantiere, senza adeguato pretrattamento chimico-fisico;
- Inserimento in alveo di opere definitive o provvisorie;
- Approvvigionamenti non corretti rispetto alle reali esigenze di cantiere;
- Dimensionamento non corretto degli impianti di trattamento delle acque;
- Perdite dalla rete idrica di cantiere;
- Sversamento accidentale/spill di sostanze pericolose e/o rifiuti nel recettore idrico.

### 2.2 APPROVVIGIONAMENTO, UTILIZZO E SCARICHI

Le tre macrofasi che coinvolgono le risorse idriche in cantiere sono:

- **Approvvigionamento;**
- **Utilizzo:**
  - igienico-sanitario;

**LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE**

---

DHCO-HSE

Rev. 00 – SPR-AMB-02

Data: Data: 01/02/2022

---

- avanzamento scavi;
  - antincendio;
  - bagnatura piste;
  - lavaggio mezzi;
  - altre lavorazioni.
- **Scarico:**
    - Acque civili;
    - Acque meteoriche;
    - Acque industriali.

Il presente standard riporta attività, metodologie, adempimenti, procedure di autocontrollo e criteri relativi alla gestione delle risorse idriche per le suddette macrofasi.

L'appaltatore è tenuto a identificare:

- le sorgenti che possono originare un potenziale impatto sulle acque superficiali;
- i recettori sensibili;
- i percorsi preferenziali e i rischi associati all'impatto ambientale atteso su tali recettori;
- tutti gli impianti di adduzione, trattamento e scarico previsti;
- tutte le funzioni/attività (sanitarie, industriali etc.) per cui è necessaria la fornitura idrica;
- una stima dei volumi necessari per ciascuna funzione/attività;
- un programma di controlli atto a verificare tali stime e a valutare eventuali perdite o sprechi.

Ove richiesto, l'appaltatore dovrà predisporre la "Relazione di analisi del ciclo delle acque" che deve includere (da mantenere sempre aggiornati e disponibili in cantiere):

- layout con tutti gli impianti di adduzione, trattamento e scarico delle acque;
- elenco funzioni e le attività per le quali è necessaria la fornitura;
- schema logico di uso della risorsa idrica (approvvigionamento – uso – trattamento – scarico);
- schemi progettuali degli impianti di trattamento (se applicabile).
- stima dei volumi necessari per ciascuna funzione/attività suddetta;
- piano di controlli atto a verificare le suddette stime e a valutare eventuali perdite/sprechi.

La manutenzione delle apparecchiature afferenti al sistema di gestione delle risorse idriche di cantiere (compresi pozzetti di scarico/vasche Imhoff, sistemi di dissabbiatura/ disoleazione e fosse settiche) deve essere eseguita e rendicontata con apposito modulo.

Il bilancio idrico deve essere formalizzato mediante registrazione mensile dei volumi di acqua in ingresso e uscita dal cantiere e confrontato coi dati storici di consumo (per rilevare eventuali anomalie) per mezzo di apposito modulo.

L'Appaltatore deve assicurare di:

- Adottare le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare riciclo e riutilizzo, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili;
- Ottenere preventiva autorizzazione per tutti gli scarichi;
- Ottenere preventiva autorizzazione per tutti gli approvvigionamenti;
- Mantenere attive e aggiornate tutte le autorizzazioni agli scarichi rilasciate:

**LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE**

---

DHCO-HSE

Rev. 00 – SPR-AMB-02

Data: Data: 01/02/2022

---

- Ottemperare alle norme tecniche e alle diverse prescrizioni contenute all'interno delle autorizzazioni, con particolare riferimento ai limiti di emissione.
- Rendere accessibili tutti gli scarichi di acque reflue per il campionamento e la verifica da parte delle autorità competenti, affinché possano essere eseguiti i controlli nel punto assunto per le misurazioni;
- Eseguire i campionamenti degli scarichi di acque reflue, secondo quanto previsto dagli atti autorizzativi o da eventuali prescrizioni, subito a monte del punto di immissione in tutti gli impluvi naturali, le acque superficiali e sotterranee, interne e marine, nonché in fogna, sul suolo e nel sottosuolo; le informazioni relative devono essere registrate su apposito modulo.
- Vietare il conseguimento dei valori limite di emissione mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- Provvedere al pagamento degli oneri relativi all'approvvigionamento e ai servizi di fognatura e depurazione per gli scarichi, ove applicabile.

L'Appaltatore deve assicurare di ottemperare a tutte le prescrizioni specifiche (ad es. monitoraggi periodici, reportistica etc.) che saranno formulate dalle Autorità Competenti in sede di rilascio delle diverse autorizzazioni, ove previste.

A titolo esemplificativo, l'Appaltatore deve assicurare di:

- realizzare le opere di regimazione delle acque superficiali (fossi di guardia, canalette, pozzetti o vasche di sedimentazione) e le sistemazioni ambientali atte ad evitare formazione di fenomeni erosivi e dissesti e incremento del trasporto solido ed eventuali diffusioni di inquinanti, in modo da limitare l'ingresso delle acque meteoriche dilavanti dalle aree esterne al cantiere stesso.
- trattare, se possibile, le acque reflue derivanti dalle attività di cantiere al fine di un possibile riutilizzo all'interno del cantiere stesso (minimizzando così i volumi scaricati e i rifiuti prodotti);
- eseguire periodicamente le attività di mantenimento delle cordolature atte ad impedire il ruscellamento delle acque meteoriche verso i corpi idrici superficiali, al fine di ripulirle dai detriti che si depositano a seguito di piogge intense ed evitare fenomeni di occlusione;
- asfaltare i piazzali e i parcheggi e garantire il drenaggio delle acque da essi provenienti tramite canalette e tubazioni che recapitano in appositi impianti di depurazione;
- collettare le acque di dilavamento delle zone di cantiere ad opera delle acque di prima pioggia, delle acque di officina e di quelle dall'impianto di lavaggio gomme attraverso opportuna rete di convogliamento ad apposito impianto di depurazione/disoleazione;
- rendere sempre disponibile un kit di protezione in caso di rilasci accidentali nelle acque (ad es. panni assorbenti, granuli oleoassorbenti, sabbia, big-bags, fusti/taniche, rotolo telo in PVC etc);
- inibire lo scarico e provvedere quanto prima al suo ripristino in caso di mancato o non corretto funzionamento del relativo impianto di trattamento;
- valutare il mantenimento, in caso di approvvigionamento da corsi idrici superficiali di modesta portata, del deflusso minimo vitale di tale corpo;
- rimuovere la copertura vegetale e del suolo per il tempo e lo spazio minimi necessari alle necessità di svolgimento dei lavori.

DHCO-HSE

Rev. 00 – SPR-AMB-02

Data: 01/02/2022

---

Nei cantieri in cui operano più Appaltatori, l'affidataria deve esercitare un coordinamento tra di essi, al fine di permettere l'adozione volontaria di misure collettive per la prevenzione e riduzione degli impatti derivanti da una scorretta gestione delle risorse idriche di cantiere.